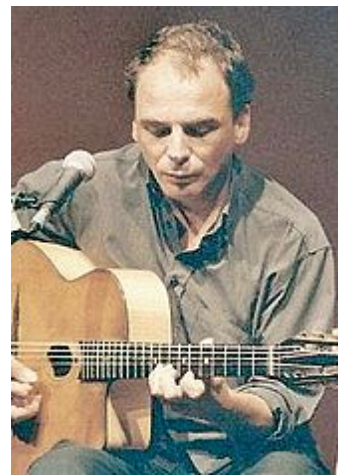


Ultima puntata al Bolognini di «Interferenze musicali»

VA IN SCENA questa sera, alle 21, al teatro Bolognini, «Interferenze musicali». Si esibiranno, tra gli altri, cantanti e musicisti pistoiesi. L'ingresso è gratuito. La serata chiude la seconda parte del progetto di valorizzazione delle esperienze musicali giovanili sul territorio realizzato dal Comune. Il Comune è infatti titolare del progetto «Sonorità emergenti-Cantieri aperti per costruire musica», nell'ambito di «Giovani Energie in Comune», promosso dal dipartimento della gioventù-presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Anci. La serata conclusiva, che sarà una vera e propria festa dedicata a un altro modo di fare musica con i giovani, sarà possibile vivere il risultato del percor-

so intrapreso dal progetto attraverso le esibizioni di giovani musicisti e ospiti speciali. Un mix tra cultura musicale popolare e nuove tendenze, tra professionisti esperti e giovani disponibili a migliorarsi e a intraprendere nuovi e stimolanti viaggi artistici. «Siamo davvero soddisfatti dei risultati del progetto — dice l'assessore alla cultura Mirco Vannucchi — che confermano l'attenzione dell'assessorato alla cultura per la musica e in particolare per quella rivolta ai giovani. Siamo andati incontro a due esigenze importanti dei ragazzi: quella espressiva e il desiderio di comunicare e condividere con gli altri. Credo che il premio migliore per chi fa musica sia suonare ed esibirsi, per questo faremo

tutto ciò che è possibile per dare ai migliori, ai più creativi e preparati la possibilità di continuare a farlo». Ecco in dettaglio il programma della serata. Lo spettacolo prenderà il via con un video realizzato da InFlux con i ragazzi delle Fornaci dal titolo «Tracce di una presenza tra zone limite e linee di fuga». Poi si esibiranno i gruppi musicali «Les Tambours du Sotto il Palazzo» e «Casa in Piazzetta» con Gabriele Messeri. Inoltre canteranno Riccardo Giubilo e gli Entr'Acte. Il gran finale è affidato a Ettore Bonafè, Maurizio Geri (nella foto), Emanuele Le Pera, Savino Pantone e i ragazzi dei laboratori. Infine si esibiranno i «Quanti vs. Ginny As Nuisance». Ospiti speciali della serata, Samuel Katarro & His Tragic Band.



IL FUOCO
Una delle fotografie della mostra all'ex conservatorio di corso Gramsci che sarà inaugurata domani

«Circus, sospeso fra sogno e realtà» Gli scatti di Bravetti all'ex Conservatorio

COERENTE con la sua convinzione che «le emozioni, per poterle rendere, vanno vissute in prima persona», si è posata una macchina fotografica in testa e si è parata davanti al lanciatore di coltelli. Lui a bersagliarla con le lame, lei a rispondere con alcuni degli scatti che oggi formano la mostra «Circus, in un tempo sospeso fra sogno e realtà», dell'ex conservatorio di San Giovanni Battista di corso Gramsci. Quello con lo «Sterza», circo senza animali che allestisce i suoi spettacoli fra Brescia e dintorni, ha rappresentato per Valentina Bravetti, romana di nascita e pistoiese d'adozione, l'occasione per fotografare «ciò che sta sospeso fra sogno e realtà». Una dimensione onirica, felliniana, comune anche ai dipinti, alle illustrazioni e alle piccole installazioni di Altaluna che costituiscono l'altra sezione della mostra. «Con le mie foto ho cercato di tenere insieme l'aspetto del sogno e quello del reale, quando i riflettori si spengono e rimane l'uomo — spiega Bravetti —. Il circo si presta a questo tentativo, perché lì il tempo si è come fermato: ciò che vedo io oggi è del tutto simile a quanto mia nonna vedeva cinquant'anni fa». Con una camera digitale, la fotografa si è avventurata nella ricerca

della banalità solo apparente dei particolari. Nei volti in bianco e nero degli artisti, dal lanciatore di coltelli al clown, ha colto preoccupazioni, riflessioni, stanchezza, umanità. «Ricordo benissimo quando nacque la mia passione per il circo — racconta Bravetti —. Era il giorno della nascita di mia sorella e mia zia mi portò ad uno spettacolo. Lì mi misero in braccio un leoncino... ricordo il suo odore, e quello del sudore dell'artista. Perché il circo è anche questo: lavoro, allenamento e fatica. E ricordo la tristezza che mi suscitò il clown, che ho sempre continuato a guardare con interesse. Fotografarli è stato forse anche un tentativo di esorcizzare certe sensazioni». Quella all'ex conservatorio è soltanto l'ultima mostra pistoiese di Bravetti, che ha già esposto in occasione della Giornata della Memoria con «A forza di essere vento» ed ha curato una collezione di scatti dei bambini del Brusigliano. Già aperta al pubblico da alcuni giorni, «Circus» sarà inaugurata ufficialmente domani alle 18. Con il patrocinio di Legambiente e Provincia. La mostra sarà aperta fino al 30 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

simone trinci

BUONGIORNO PISTOIA

Alessia, infermiera al Ceppo «La città non piace, è sporca Si salva solo artisticamente»

CON CALMA, ma decisa Alessia Cappelli, un diploma di Liceo classico alle spalle, infermiera dell'area maternità infantile dell'ospedale del Ceppo, ci parla di Pistoia che le reca al cuor tanto dolore. Un compagno, Simone, mamma di Paolo, un frugoletto di 3 anni e mezzo, appassionata di fotografia, cinema, jazz e viaggi, risiede da qualche anno in via Pertini, nella zona ex Breda.

Le piace Pistoia?

«No, per nulla».

Per quali motivi?

«La trovo sporca, basti vedere quante cartacce, plastica e fogliame è accumulato da anni alla base delle nostre mura, nelle strade e nei giardini pubblici, mal curata e frequentata, quasi in degrado. Rispetto a qualche anno fa, c'è poco senso civico».

Si è data una spiegazione?

«Premetto: non sono razzista. Ma con la forte immigrazione avuta, sono diminuiti ordine e sicurezza. Molti extracomunitari non hanno un gran rispetto per l'ambiente circostante».

Qualche esempio da proporci?

«Prenda il giardino di via Pertini: sa quante volte ho chiamato la polizia municipale, che ha lì la sede, indignata nel vedere ubriachi a contatto con i bimbi oppure gente che s'accoppia in pieno giorno o ancora che fa i bisogni corporali davanti a tutti? Sa qual è la risposta sconsigliata che dà? Non possiamo farci nulla, non possiamo intervenire né impedire che si bevano alcolici. Allora c'è toccato organizzarci scattando foto, ma anche lì niente di niente perché andrebbero colti al momento».

Altre lamentele?

«Guardi il viale Adua, nel tratto che va dalla Coop a Ponte Europa. È un percorso di guerra per i malcapitati pedoni, visto che non ci

sono camminamenti e marciapiedi. Ogni giorno uno scooter in terra, un incidente d'auto, pozzanghere enormi ai lati della strada, buche e auto parcheggiate tra gli alberi».

Come risolverebbe il problema?

«Non si trattava di questione economica, bensì d'interessi politici. Credo che ai commercianti non piacciono i camminamenti, che impedirebbero ai clienti di sostare, portandoli altrove».

Qualcosa da salvare di Pistoia e dintorni?

«L'arte, splendida, ma decadente (si noti quanto teniamo alle mura, che crollano senza destare stupore alcuno), e la piacevole malinconica tranquillità, desolante, ma a volte pure comoda».

Contenta della realizzazione del nuovo ospedale?

«Curiosa di verificare le numerose promesse migliorie al mio reparto e affini: si parla di molti posti-letto in più».

Gianluca Barni



INFERMIERA Alessia Cappelli

Alla Vibanca dieci incontri con artisti e poeti pistoiesi

E' STATO presentato, ieri mattina nella sede di Vibanca a Pontelungo, il progetto che prevede dieci incontri con poeti e artisti pistoiesi, che ha un titolo suggestivo: «Gli specchi delle ombre», tratto da un pensiero del poeta inglese Percy Shelley in «Difesa della poesia». Il progetto prevede che ogni artista esponga una serie di lavori (da 10 a 14) e il poeta presenti una scelta di una ventina di testi, selezionati dal complesso della propria opera. Alla presentazione del progetto erano presenti il direttore generale di Vibanca, Pier Francesco Francioli, e i curatori del progetto Siliano Simoncini, Maurizio Tuci e Domenico Asmone. «Siamo particolarmente contenti — ha detto Francio-

li — di questa iniziativa, che fa seguito a quella dello scorso anno riguardante solo i pittori. Vibanca, sempre sensibile a ogni forma d'arte, ha voluto abbinare famosi artisti e poeti pistoiesi ad altri meno noti al grande pubblico». La mostra collettiva dei dieci artisti sarà aperta oggi alle 17 nell'auditorium della banca, presenti anche il presidente di Vibanca, Patrizio Rosi, gli assessori alla cultura della Provincia e del Comune, Chiara Innocenti e Mirco Vannucchi, e il poeta Piero Buscioni.

QUESTO il calendario degli incontri, che si terranno tutti di venerdì con inizio alle 17: 25

novembre 2011 Piero Buscioni-Zoè.Gruni; 13 gennaio 2012 Massimo Baldi-Giacomo Carnesecchi; 27 gennaio P. Albani-D. Longo; 3 febbraio Martino Baldi-Andrea Lunardi; 10 febbraio Roberto Bartoli-Federico Gori; 24 febbraio Maura del Serra-Gerardo Paoletti; 2 marzo Paolo Fabrizio Iacuzzi- Daniele Capecchi; 16 marzo Giacomo Trinci-Giorgio Ulivi; 30 marzo R. Carifi-P. Tesi; 13 aprile Giuseppe Grattacaso-Giuseppe Gavazzi. A commentare il contributo artistico o poetico degli invitati saranno Piero Buscioni, Ada De Pirro, Annamaria Iacuzzi, Guido Mazzoni, Siliano Simoncini, Maurizio Tuci e Domenico Asmone.
enzo cabella

LA REDAZIONE

LA NAZIONE

Direttore responsabile:

Mauro Tedeschini

Vice Direttori:

Mauro Avellini
Marcello Mancini

Responsabile della redazione:

Cristina Privitera; vice Paolo Magli.

In redazione: Lucia Agati, Luca Ceconi,
Davide Costa, Martina Vacca.

Redazione: via Atto Vannucci 53, Pistoia,

tel. 0573.505.511; fax 0573.505.517

cronaca.pistoia@lanazione.net

Società pubblicità editoriale, via Fonda 46

tel. 0573.28.116;

e-mail: spe.pistoia@speweb.it

Editore: Poligrafica Editoriale spa